

“Alimentarte”,

brillano i colori isontini

Alla mostra allestita a Padova partecipano anche

Gabriella Marega e Paul David Redfern

Roy Lichtenstein, Tobia Ravà e Paul David Redfern: questi alcuni dei nomi prestigiosi dell'arte contemporanea sperimentali presenti al progetto culturale internazionale dal titolo “Alimentarte”: l'arte come cibo per la mente, inaugurata recentemente a Sant'Elena (Padova) presso villa Miari De Cumani. All'iniziativa partecipano non soltanto numerosi artisti di fama internazionale come, appunto, l'americano Roy Lichtenstein (fautore assieme a Rosenquist e Warhol della Pop art americana), Paul Beel (Usa), Dirk Larsen (Danimarca), Milan Kunc (Praga), Wim Delvoje (Belgio) ma anche artisti della nuova generazione italiana. Tra i nomi di spicco anche

quello di Tobia Ravà, partecipante alle ultime edizioni della Biennale di Venezia e in passato anche ospite con le sue opere a Gorizia.

All'importante evento sono stati invitati anche esponenti dell'arte contemporanea locale: si è trattato infatti di due artisti isontini, entrambi esponenti della fotografia digitale: la staranzanese Gabriella Marega e il goriziano Paul David Redfern, da anni affermato artista-digitale.

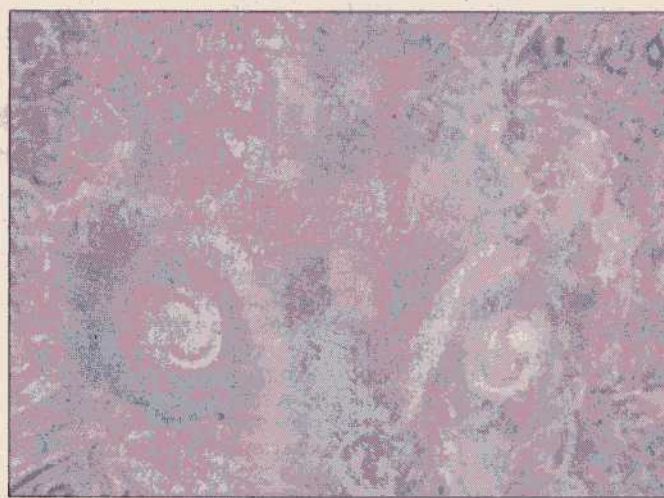
Redfern ha creato per l'occasione un'opera inedita dal titolo H2o con preciso richiamo al simbolo dell'acqua quale componente essenziale di cibo, nonché fonte primaria di vita. L'opera digitale H2o viene fruita dal visitato-

re per mezzo di un computer in formato movie composto da vari frames realizzati con tecnica fotografica. L'opera è stata realizzata in diverse versioni distinte: dia, proiezione digitale, filmato digitale o digital-movie, ambiente Qivr che permette di interagire con il visitatore tramite mouse. È stata eseguita infine, di alcuni frames del filmato, la stampa con tecnica fotografica digitale con supporto cartaceo Fuji archive durata 200 anni. L'esposizione, che durerà sino al 10 novembre prossimo, è il secondo appuntamento del percorso artistico che si sviluppa tra le ville d'epoca del Brenta. Il primo atto, infatti, è stato inaugurato lo scorso giugno presso la villa Widmann-

GORIZIA

Messaggero Veneto

GIOVEDÌ 26 SETTEMBRE 2002



Foscari a Mira Ponte (Ve) e qui l'interesse suscitato ha reso possibile il prosieguo della mostra anche in Toscana e Piemonte.

Del progetto, che prende spunto da una necessità fondamentale per l'uomo quale è appunto il cibo, è stato realizzato un importante catalogo, curato dal critico

d'arte dottoressa Marialuisa Trevisan di Padova in cui le opere sono state divise per piatti a partire dal coperto fino al dessert, bevande incluse. A partire dalla prossima settimana al sito www.code.it/graphiti sarà allestita la mostra virtuale di alcune delle opere presenti al progetto.